



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Protocollo M1.2022.0196243 del 10/10/2022

Ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma
di Sviluppo Rurale 2014-2020

LORO RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

Oggetto : Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Chiusura della consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta

La consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta in merito alle proposte di modifica del Programma avviata con Nota Protocollo M12022.0186751 del 19/09/2022 è giunta al termine. Sono pervenute le seguenti osservazioni:

Coordinamento GAL Lombardia

Paragrafo 8.2.14.3.1.11 – Territorio – per le zone LEADER, si richiede di considerare la contiguità oltre che l'omogeneità e la coerenza; si rileva la non necessità di prevedere zone prioritarie in Regione Lombardia;

Criteri di selezione OP 19.1.01 per la selezione dei PSL per la Programmazione 2023-2027 – Criterio 1.8 "Integrazione con altri interventi della PAC, altri programmi sostenuti dai fondi UE...": condividendo che il sostegno di più fondi alla SSL sia fondante l'approccio LEADER, si rinnova l'importanza di consentire ai territori LEADER specifiche formule di accesso agli altri Fondi (FESR, FSE...) per concretizzare l'applicazione del plurifondo valorizzando sui territori, oltre che in relazione al punteggio per la SSL candidata, una effettiva integrazione di risorse tra i diversi Fondi.

CGIL Lombardia

Con riferimento all'azzeramento delle risorse EURI per l'operazione 1.1.01: L'azzeramento di queste risorse (-450.000 euro) è motivo di preoccupazione. Non è rassicurante scrivere nelle proposte di modifica che "Le attività di formazione proseguiranno con le risorse della misura ordinaria, che presenta ancora una adeguata disponibilità di risorse per nuovi bandi" La domanda è: perché questa domanda è risultata sovradimensionata o non desta interesse ai potenziali

beneficiari? Questa proposta è assolutamente in controtendenza rispetto a quanto invece stiamo trattando nei Cds FSE+ e FESR, dove la formazione sta assumendo un ruolo strategico e centrale nella programmazione 2014-2020 anche in termini di domanda e conseguentemente anche in termini di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità. La formazione degli imprenditori agricoli (non solo dei loro dipendenti), a nostro giudizio, sarà ancora più strategica per affrontare consapevolmente e adeguatamente le sfide preventivabili e non preventivabili create dal Mercato, che di volta in volta in volta si succederanno tra il 2023 e 2027.

Infine, lo scriviamo con chiarezza, pur comprendendo le ragioni attuali di trovare subito risorse per le imprese colpite dalla crisi provocata dall' invasione dell'Ucraina e dai conseguenti alti costi dell'energia, vigileremo affinché vi sia sempre un giusto e sostenibile equilibrio di spesa fra le misure/azioni orientate al sociale e quelle volte a incentivare in varie forme il sistema produttivo nell'agricoltura, mantenendo fede al principio di tenere alta anche "la qualità" della spesa stessa e le possibili sinergie/contaminazioni con Il FSE+ e FESR 2014-2020 tra azioni materiali e immateriali e con tutte le altre risorse messe a disposizione a livello nazionale e regionale da altri Fondi.

Con riferimento alla riduzione delle risorse dell'operazione 4.1.03: Anche questa proposta è motivo di preoccupazione (anche per la forte riduzione prevista). Pur comprendendo che l'attuale emergenza abbia potuto modificare, in termini contingenti, le scelte di investimento delle imprese, privilegiando investimenti produttivi o altri investimenti con risvolti ambientali, di maggiore semplicità, la crisi idrica in corso, resta e rimarrà un'emergenza ormai diventata "strutturale" che non può essere "liquidata" con il semplice intento a reperire adeguate risposte nell'ambito della programmazione 2023-2027.

Il punto è questo. O la crisi idrica diventa una priorità "intoccabile" in termini di investimenti e impegni di spesa o altrimenti si corre il rischio, non appena tra il 2023-2027 dovessero crearsi delle altre emergenze contingenti, che questa azione diventi ancora "sacrificabile" perché magari la stagione non è più siccitosa o si devono privilegiare altri obiettivi e azioni con l'esigenza di spendere in fretta le risorse a disposizione.

Autorità Ambientale

In merito alle modifiche alla Scheda operazione 19.1.01 e con specifico riferimento ai criteri di selezione, si chiede di ripristinare il criterio sulla valenza ambientale della strategia (ex criterio 3.7), reintegrandolo con un'adeguata pesatura; pur tenendo infatti conto che la VAS e quindi il RA saranno nazionali (e non essendoci noti i contenuti del RA), si potrebbero in ogni caso valorizzare gli aspetti del criterio volti all'integrazione dell'ambiente nelle strategie; l'occasione è inoltre utile per evidenziare che l'Autorità Ambientale è disponibile a garantire il proprio supporto, tanto nel caso in cui i nuovi PSL dovessero essere sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, quanto per la selezione delle strategie;

In riferimento a quanto rappresentato relativamente alla modifica del paragrafo 5.1 a seguito dell'approvazione di due nuove aree interne sul territorio regionale, riteniamo opportuno richiamare l'importanza di attuare una programmazione realmente coordinata e sinergica, al fine di evitare la duplicazione dei finanziamenti e perseguire una loro efficace complementarità, tenuto conto che su alcune aree del territorio regionale insistono vari strumenti di programmazione e sviluppo territoriale.

Commissione Europea

nella sezione di SFC “Disposizioni generali >>> Modifica >>> 3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo)”, si ricorda di selezionare “a. Misure di emergenza”;

nella sezione di SFC “Disposizioni generali >>> Modifica >>> Descrizione della modifica >>> 02 - Modifica par. 5.1 a seguito dell'approvazione di due nuove aree interne”, si richiede di ampliare la descrizione fornita dei motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica.

Di seguito si formulano i riscontri dell'Autorità di Gestione del PSR alle osservazioni formulate:

Coordinamento GAL Lombardia

Con riferimento al tema della contiguità territoriale, questa non viene considerata in quanto non prevista nell'ambito del PSP in fase di approvazione. Il PSP prevede che “L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Province Autonome.

Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali Ce D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A”.

Si prende atto della richiesta di favorire una effettiva integrazione tra fondi attraverso formule di accesso ad altri Fondi per i GAL. Tale istanza verrà rappresentata nelle opportune sedi. Tuttavia, Regione Lombardia non prevede l'applicazione dell'opzione “plurifondo” per le Strategie di Sviluppo Locale.

CGIL Lombardia

Con riferimento alla formazione, si evidenziano gli sforzi già fatti in passato per incentivare la domanda: maggiore comunicazione, utilizzo dei costi semplificati. Tuttavia, le richieste non sono tali da consentire l'assorbimento di tutte le risorse disponibili. Pertanto, trovandosi ormai prossimi alla chiusura del programma, si ritiene opportuno riallocare economie ormai certe su operazioni che necessitano di copertura. La modifica non è tale da inficiare la strategia del Programma. L'operazione resta attiva con le risorse ordinarie ed è previsto almeno un altro bando nei prossimi mesi. L'AdG da tempo si confronta con i rappresentanti delle imprese e gli enti di formazione per individuare le migliori modalità di attuazione e dare maggiore slancio alla formazione.

Con riferimento alla riduzione delle risorse dell'operazione 4.1.03, a fronte di un primo bando che aveva mostrato segnali incoraggianti di interesse, il secondo bando non ha mantenuto le aspettative. Da prime verifiche informali, gli aspetti che pare abbiano inciso negativamente riguardano la complessità di attuazione riscontrata con il primo

bando per il rispetto delle norme regolamentari in merito agli investimenti in infrastrutture per l'irrigazione ed il momento storico, poco favorevole agli investimenti delle imprese, tanto più quando non direttamente produttivi. I tempi piuttosto lunghi per il tipo di investimento promosso non consentono ulteriori bandi nell'attuale PSR, rimandando pertanto questi investimenti alla programmazione 2023-2027, con una dotazione per investimenti "ambientali" significativamente più consistente.

Autorità Ambientale

Si condivide la posizione dell'Autorità Ambientale e si propone di inserire il seguente criterio nell'ambito del macrocriterio "qualità della SSL" per l'OP 19.1.01:

Integrazione della dimensione ambientale nella SSL ed esplicitazione degli elementi di sostenibilità ambientale (Allegata la scheda criteri di selezione aggiornata).

L'AdG accoglie con favore la disponibilità dell'Autorità Ambientale a partecipare al processo di selezione delle nuove Strategie di Sviluppo Locale.

Con riferimento all'inserimento delle nuove aree interne, si condivide la posizione dell'Autorità Ambientale sull'importanza di una programmazione coordinata e sinergica al fine di evitare la duplicazione dei finanziamenti.

Commissione Europea

Si rassicura la Commissione che prima della notifica della proposta di modifica verrà effettuata la selezione indicata.

Con riferimento alla modifica conseguente all'approvazione di due nuove aree interne, questa viene proposta per garantire alle due nuove aree la parità di trattamento con quelle già selezionate ed indicate nel programma. Il contributo del FEASR alla strategia per le aree interne viene esteso, con le stesse modalità, alle due aree interne in precedenza non indicate dal PSR, potendo così aggiungere le risorse del FEASR intercettate da beneficiari appartenenti alle aree selezionate a quelle già messe a disposizione dallo Stato e dai programmi FSE e FESR.

Queste argomentazioni saranno integrate nella sezione "motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica" in SFC.

Si considera quindi conclusa la consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Sorveglianza relativa alla proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale.

Si fa presente che la proposta verrà notificata alla Commissione UE e che, a conclusione della procedura di notifica, il Comitato di Sorveglianza sarà informato sugli esiti della modifica.

Cordiali saluti

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
ANDREA MASSARI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.